TORINO* ABBRACCIA ORGOGLIO E DIRITTI SABATO 28 GIUGNO TORNA IL *DISABILITY PRIDE

Presentata la 3° parata cittadina delle persone con disabilità: testimonianze, rivendicazioni e performance artistiche per un nuovo sguardo sul mondo

La **cartella stampa completa** è disponibile a questo link: https://drive.google.com/drive/folders/1yri7uoWYfudNtguxOEOgqNmwqWfINnTy?usp=drive_link

Dopo il successo delle prime due edizioni, **sabato 28 giugno** *Torino* ospiterà il suo **3° *Disability Pride***, l'evento che mette al centro le **persone con disabilità** chiedendo una **società** realmente **accessibile**, **inclusiva** e libera dall'**abilismo**.

Il *Disability Pride Torino* nasce dal desiderio di rivendicare **visibilità**, **dignità** e **piena partecipazione** alla vita sociale, culturale, economica e politica: in quest'ottica, la parola **orgoglio** non significa autocelebrazione, ma **riconoscimento** pubblico di sé contro ogni tentativo di **invisibilizzazione**, **medicalizzazione** o **pietismo**. Perché un *Pride* è, prima di tutto, un momento di rottura simbolica dello **stigma**: è l'affermazione della propria **identità** in uno spazio condiviso, politico e gioioso, in cui la disabilità smette di essere qualcosa da nascondere o sopportare, diventando parte legittima del tessuto sociale.

Promosso dal **Coordinamento *Disability Pride Torino*** – rete di associazioni, fondazioni e startup del territorio – la manifestazione gode del **patrocinio** di **Regione Piemonte**, **Città Metropolitana di *Torino***, **Città di *Torino***, **Università degli Studi di *Torino*** e **Politecnico di *Torino***: un importante riconoscimento istituzionale che testimonia l'interesse crescente verso i diritti delle persone con disabilità, non solo come destinatari di **servizi**, ma soprattutto come **cittadini e cittadine** attive, portatrici di **competenze**, **desideri** e **progettualità**.

***Disability Pride*: un movimento globale in crescita**

Nati negli **Stati Uniti** negli **anni '90**, i *Disability Pride* sono approdati in **Italia** nel **2015** grazie all'attivista **Carmelo Comisi**, pioniere del movimento nel nostro Paese, che ha dato avvio a una rete di eventi che pongono al centro l'orgoglio della propria identità e la visibilità pubblica delle persone con disabilità. In dieci anni il movimento ha toccato molte città italiane e, dal 2023, anche *Torino*: questa crescita esponenziale lo ha trasformato in un **simbolo** di **autodeterminazione**.

Il *Disability Pride* rappresenta oggi una delle principali piattaforme di **attivismo** e **confronto** sui **diritti**, i **bisogni** e le **aspirazioni** delle persone con disabilità. Attraverso parate, manifestazioni artistiche e momenti di riflessione politica, il *Pride* promuove una cultura **alternativa** a quella dell'**assistenzialismo** e della **compassione**, mettendo al centro il **protagonismo** delle persone disabili.

La rete dei *Disability Pride*, riunita nel ***Disability Pride* Network**, lavora per costruire **alleanze**, contrastare la **segregazione** e favorire un **cambiamento culturale** duraturo, in dialogo con le **istituzioni** e la **società civile**. A livello internazionale, l'evento si collega a numerose realtà transnazionali che condividono la lotta contro l'**abilismo** e la visione di una società più equa per tutti e tutte.

Un *Pride* contro l'abilismo

A livello concettuale, il *Disability Pride* nasce per superare la **discriminazione** verso chi non rientra negli **standard** fisici, sensoriali o mentali dominanti. Il corteo torinese, a riguardo, propone uno **sguardo intersezionale**: la disabilità, infatti, attraversa e incontra temi complessi e più che mai attuali come **identità di genere**, **orientamenti sessuali**, **origini etniche** e **condizioni socio-economiche**, venendo soggetta a **oppressioni** multiple che vanno riconosciute e combattute collettivamente.

Una visione sostenuta anche dal crescente interesse verso i ***Disability* Studies**, ambito accademico interdisciplinare che analizza la disabilità non solo in chiave medica, ma soprattutto come costruzione

sociale e politica. Il *Disability Pride Torino* si pone quindi come **spazio di rivendicazione** ma anche di **educazione collettiva**, per contribuire a scardinare **stereotipi**, **paternalismi** e **narrazioni abiliste** ancora troppo diffuse.

Una “normalità” che discrimina

Anche il concetto di "**normalità**" è spesso utilizzato come metro implicito per classificare ciò che è o non è degno di partecipare pienamente alla vita sociale. Questa idea, però, non è altro che una costruzione culturale in grado di escludere tutte le forme di vita che si discostano dagli standard statistici o ideali di **efficienza**, **produttività** e **autonomia**. La ***disabilitazione***, in questo contesto, non è solo una condizione individuale ma un processo sociale: è la società che, progettando ambienti, servizi e relazioni su misura di pochi, genera **esclusione** e discriminazione.

Il *Disability Pride Torino* ha l'obiettivo di mettere in discussione l'**omologazione**, proponendo un modello di società che valorizzi la **diversità** come **risorsa**. Significa, in concreto, riconoscere che la disabilità non è un problema da correggere o nascondere, ma una parte integrante della condizione umana, da accogliere in ogni sua forma.

Al centro della manifestazione c'è anche il principio di **autorappresentazione**: le persone con disabilità non sono oggetto di discorso, ma soggetti attivi che parlano in prima persona, raccontano le proprie esperienze e definiscono le proprie priorità. L'**autorappresentanza** diventa così una pratica politica e culturale imprescindibile per sovvertire narrazioni stereotipate e costruire spazi realmente democratici, in cui chi è stato sistematicamente escluso possa finalmente prendere parola.

Ospiti e testimonial

Tra **le voci che animeranno palco e corteo**, ci saranno persone che hanno fatto dell'attivismo una missione e realtà artistiche, per un programma variegato e votato all'accessibilità. Hanno già confermato la propria presenza:

- **Alessia Volpin** – coordinatrice del *Disability Pride Torino*;
- **Marco Andriano** – content creator ipovedente;
- **Alexa Pantanella** – ricercatrice sul linguaggio e podcaster *DiversiSpeaking*;
- **Rappresentanti di *Disability Pride* Network**, **Coordinamento *Torino Pride*** e **Istituzioni patrocinanti**.

Percorso del *Disability Pride Torino* 2025

- 15:30 | Ritrovo alla Rotatoria Nikola Tesla (di fronte al Castello del Valentino);
- 16:30 | Partenza del corteo da Corso Massimo D’Azeglio;
- svolta a destra in Corso Vittorio Emanuele II;
- svolta a sinistra in Corso Cairoli e prosecuzione in Lungo Po Armando Diaz;
- 18:00 | Arrivo: Piazza Vittorio Veneto – interventi, musica e performance finali.

Il Manifesto del *Disability Pride Torino*

In occasione della terza edizione, il Coordinamento del *Disability Pride Torino* ha inoltre aggiornato il proprio **Manifesto**, documento politico-culturale elaborato da persone con disabilità, persone neurodivergenti, caregiver, alleati e alleate che si fonda su tre pilastri:

- **Attuazione della Convenzione ONU** sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia nel 2009);
- Piena **implementazione della Legge Delega 227/2021**;
- **Lotta all'abilismo** e decostruzione dell'idea di "normalità".

Tra i **temi dell'edizione 2025** è possibile annoverare: autodeterminazione e vita Indipendente, accesso al lavoro, inclusione scolastica, abbattimento di ogni barriera, accessibilità culturale e turistica, diritti affettivi e sessuali, tutela dei caregiver, mobilità sicura e accessibile (la versione completa si trova in allegato alla cartella stampa).

Comitato organizzatore e partner

Il Coordinamento *Disability Pride Torino* rappresenta un esempio virtuoso di **collaborazione** tra realtà diverse, unite dalla volontà di **costruire** una città più equa.

Promotori: Accessiway, APRI – Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti, Associazione Luca Coscioni – Cellula di *Torino*, Associazione Contesto, Fondazione Time2, Informatici Senza Barriere, Progetto Prisma, Associazione Verba, Associazione Volonwrite.

Enti patrocinanti: Regione Piemonte, Città Metropolitana di *Torino*, Città di *Torino*, Università degli Studi di *Torino*, Politecnico di *Torino*.

Sponsor: APRI – Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti, Alatha ETS, Associazione Luca Coscioni – Cellula di *Torino*, Garaventa Lift, *Torino* al Buio.

Media partner: Associazione Volonwrite

--

Marco Berton

Associazione Volonwrite
Ufficio Stampa Disability Pride Torino

Tel. 3402679727

Instagram: *@disabilitypridetorino*
Facebook: *Disability Pride Torino*